

donnenissà  nissàfrauen



**Relazione annuale
Donne Nissà Frauen
2023**

INDICE

1. CHI È DONNE NISSÀ.....	4
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	5
2.1 Soci/e.....	
2.2 Direttivo Fino a maggio 2023.....	5
2.3 Personale dipendente.....	6
2.5 Collaboratori esterni, volontarie sociali, volontariato e tirocinio.....	6
2.6 Formazione e aggiornamento del personale.....	7
3. LE ATTIVITÀ DI DONNE NISSÀ.....	8
AREA DONNA.....	9
3.1 Punto di ascolto donna.....	9
3.2 Incontri di conoscenza e socializzazione.....	11
3.3 Nissà al We.....	12
3.4 Iniziative al femminile.....	12
AREA FAMIGLIA.....	16
3.4 Centro interculturale Mafalda.....	16
Merende con le famiglie.....	17
Giornata della diversità culturale.....	18
ORTI.....	19
3.5 Orto Semirurali Garten.....	19
PROGETTI.....	21
3.6 Cooperazione allo sviluppo.....	21
Dal 2020 Nissà promuove due progetti di cooperazione allo sviluppo.....	21
3.7 Fse-Innovazione Sociale.....	22
ALTRE ATTIVITÀ.....	23
3.8 Pillole Digitali.....	23
3.9 Servizio di consulenza Convivere Alto Adige.....	23
4. COLLABORAZIONI ADESIONI.....	24
4.1 Nissà come partner di progetto.....	24
4.2 Collaborazioni.....	24
Fiera del volontariato.....	25
5. NETWORKING.....	26
6. CONCLUSIONI.....	27



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

sostenuto da
Fondazione
Cassa di Risparmio
di Bolzano

1. CHI È DONNE NISSÀ

L'associazione Donne Nissà Frauen Aps é un'associazione di promozione sociale costituita da un gruppo interculturale di donne.

Accoglie donne migranti e le loro famiglie attraverso l'incontro e l'ascolto attivo con attività e progetti di empowerment e di intercultura.

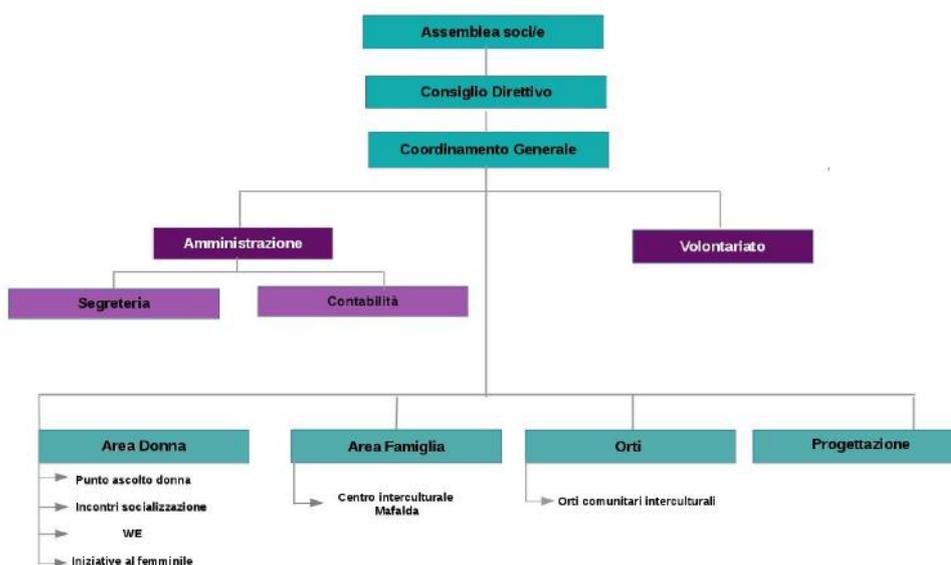
L'ascolto attivo consente di personalizzare ogni singolo intervento adeguandolo ai bisogni e aspirazioni delle donne (considerate nella loro specificità, provenienza, classe, età, formazione...) e parimenti di creare specifici percorsi di cittadinanza attiva.

Nissà intende informare e orientare le donne, i minori e le famiglie straniere favorendone l'inserimento socio lavorativo adottando un approccio interculturale e gender sensitive in grado di rendere le donne protagoniste del loro empowerment e della loro inclusione sociale (soggetti resilienti e attivi) e non più recipienti di assistenza.

Si propone di creare nelle donne le condizioni per l'attivazione autonoma di percorsi personali di crescita, organizzando servizi, azioni, progetti orientati alla seconda accoglienza che sappiano valorizzare le donne nel loro processo migratorio.

Con questi obiettivi si progettano e realizzano interventi di accoglienza, orientamento, potenziamento, radicamento, in stretta connessione con enti, associazioni e servizi del territorio

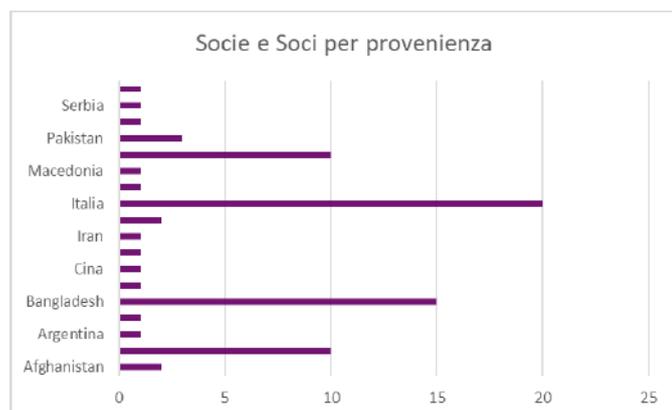
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA



2.1 Soci/e

l'assemblea annuale dei soci è stata convocata venerdì 26 maggio. Essa ha approvato bilancio consuntivo e preventivo.

I soci del 2023 sono stati 73 di cui il 78% di genere femminile e il 73% con provenienza Ue ed extra Ue.



2.2 Direttivo

Fino a maggio 2023

NOME	CARICA
Fatbardhe Sulcaj	Presidente
Manuela Targa	Vice-presidente
Barbara Ricci	Consigliera
Ana Agolli	Consigliera

Nuovo direttivo eletto dall'assemblea dei soci il 26 maggio 2023

NOME	CARICA
Manuela Targa	Presidente
Fatbardhe Sulcaj	Vice-presidente
Barbara Ricci	Consigliera
Ana Agolli	Consigliera
Roberta Nicolodi	tesoriera

Il direttivo si è riunito in media una volta al mese svolgendo un grande lavoro di sostegno all'associazione sia in termini amministrativi che di programmazione e sviluppi strategici.

I membri del direttivo si sono impegnate realizzando tante ore di volontariato durante tutto l'anno, alle quali si aggiungono le ore di rappresentanza, colloqui e interventi, aggiornamento e coinvolgimento diretto in attività con ulteriori ore di volontariato.

2.3 Personale dipendente

PERSONALE DIPENDENTE	
NOME	RUOLO
Antonina Marasca	Coordinatrice generale ed operatrice interculturale
Rajmonda Agolli	Responsabile amministrazione contabile ed operatrice sociale
Carmen Saenz	Responsabile segreteria e prima accoglienza ed operatrice sociale in maternità da agosto 2022 a settembre 2023
Alda Xharo	Responsabile Mafalda, referente progetti operatrice interculturale
Saeed Mah Jabeen	Educatrice Mafalda
Kamrun Nahar	Educatrice Mafalda

Come visibile in tabella, Carmen Saenz è stata in maternità sino a settembre 2023 e la segreteria e il punto d'ascolto è stato supportato dalla coordinatrice generale e dalle operatrici sociali e interculturali. Fondamentale è stato l'apporto del volontariato e il sostegno delle volontarie in servizio sociale volontario.

2.5 Collaboratori esterni, volontarie sociali, volontariato e tirocinio

Collaboratori: 8

Volontarie sociali e Volontariato estivo volontariato youdo

VOLONTARIE SOCIALE	
1	Volontariato sociale Sostegno attività associative, progetti e orti interculturale
2	Volontariato estive Sostegno attività associative, progetti e orti interculturale
2	Volontaria estiva Sostegno attività associative, progetti e orti interculturale
4	Volontariato youdo Sostegno attività associative, progetti e orti interculturale

Totale persone volontarie: 74

Tirocinio/alternanza scuola lavoro

	ISTITUTO DI PROVENIENZA	AREA INTERVENTO TIROCINIO
2	Claudia De Medici	Mafalda
1	Tirocinante orientamento professionale Provincia Bolzano	Sostegno attività associazione

2.6 Formazione e aggiornamento del personale

CORSO/FORMAZIONE/CONVEGNO	PARTECIPANTI	FORMATORE/ENTE
Formazione terzo settore /contabilità	Rajmonda Agolli	privato

3. LE ATTIVITÀ DI DONNE NISSÀ

Pur avendo in questi anni ampliato i propri interventi ad altre tematiche, l'empowerment donna rimane il cuore dell'attività associativa.

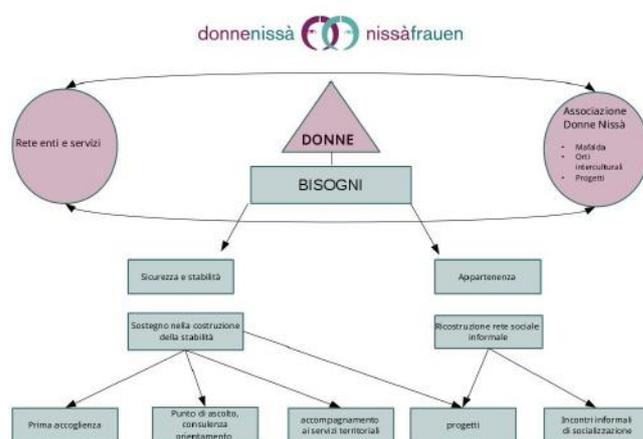
Le destinatarie sono coloro che necessitano di un sostegno particolare perché da poco arrivate oppure perché chiuse all'interno del proprio gruppo familiare e/o culturale, quindi con poche possibilità di contatto con il territorio accogliente. L'obiettivo di Donne Nissà è quello di coinvolgere queste donne all'interno di un percorso che le porti ad essere inizialmente accompagnate ed orientate e poi successivamente rese consapevoli delle loro forze e capacità, grazie alle quali potranno appropriarsi dei mezzi per migliorare e rafforzare le proprie competenze di cittadinanza.

In rete con servizi ed enti del territorio, il lavoro ordinario di Nissà si sostanzia nel rispondere a due tipologie di bisogni espressi dalle donne con background migratorio .

- **bisogni di sicurezza e stabilità** connessi al vivere quotidiano che riguardano la sfera personale, ma anche familiare delle donne.

Tali bisogni riguardano il disbrigo pratiche utile per la comunicazione con la pubblica amministrazione e i servizi territoriali, dubbi, bisogni di orientamento e accompagnamento ai quali Nissà risponde con la segreteria e il punto di ascolto, consulenza e orientamento donna aperti tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e martedì e giovedì fino alle 16:00.

- **bisogni di appartenenza** legati alle necessità di donne migranti di ricrearsi una rete sociale informale. A questi bisogni Nissà risponde con l'organizzazione di settimanali incontri informali di conoscenza promuovendo la partecipazione delle donne a diverse attività volte alla promozione della cittadinanza attiva e alla socializzazione in sinergia con gli altri servizi e progetti dell'associazione, ma anche in collaborazione con diversi enti del territorio.



AREA DONNA

L'area donna è caratterizzata dal punto d'ascolto donna dagli incontri di conoscenza e socializzazione e varie attività al femminile.

3.1 Punto di ascolto donna

Il punto d'ascolto donna rappresenta la chiave di volta per l'accesso alla realtà associativa concretizzando le pratiche di accoglienza e ascolto, elementi fondanti la mission associativa.

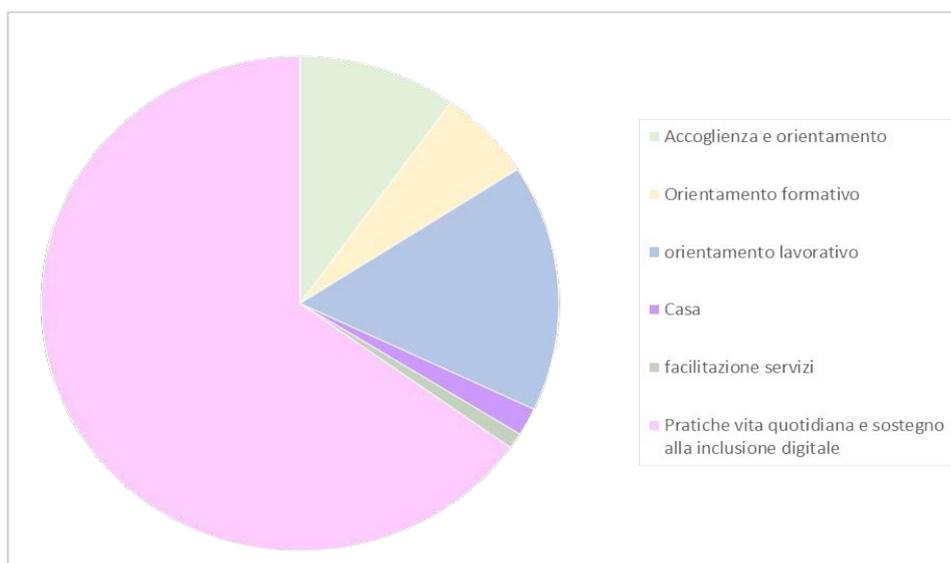
Esso rappresenta da una parte lo strumento attraverso il quale si perseguono obiettivi di orientamento, accoglienza e inclusione digitale delle donne con background migratorio sostenendole nell'attivazione e gestione della propria cittadinanza digitale e gestione di piattaforme utili alla ricerca di lavoro, formazione, bisogni di cittadinanza e quant'altro; d'altra parte prende in carico la donna creando percorsi personalizzati di potenziamento in profondità per donne che presentano situazioni particolarmente vulnerabili.

In linea generale, Il punto di ascolto donna risponde a bisogni di ordine pratico per donne, (creazione spid per accesso servizi amministrativi digitali), orientandole agli obiettivi di promozione delle competenze digitali e inclusione digitale e sociale; orientandole, altresì, al mondo del lavoro, (elaborazione e scrittura ragionata del proprio cv, conoscenza della rete di agenzie interinali, ufficio del lavoro, cooperative e aziende di servizi etc., orientandole all'apprendimento linguistico, (organizzazione e corsi di lingua base, in collaborazione con la Cooperativa Voltaire, accompagnamenti mirati alla ricerca di corsi di lingua).

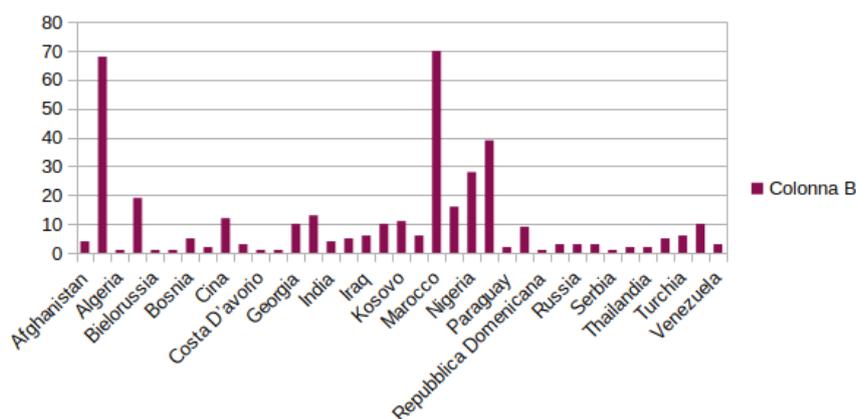
Secondo il percorso delineato con la donna sono previsti accompagnamenti mirati ai servizi del territorio, nell'ottica di una facilitazione delle relazioni istituzionali (consultori, ipes, agenzie linguistiche e formative formazione professionale etc.).

Le donne giungono a Nissà perché inviate da enti e servizi del territorio (distretti sociali, Sis, Casa delle Donne, Centro salute mentale, Cas, scuole, Fruhe Hilfen etc.); per prossimità; in quanto utenti dell'associazione; per passaparola. Una volta inteso il bisogno espresso, Nissà presta il suo sostegno e, se è il caso, orienta, accompagna e facilita il rapporto tra l'utente e il servizio più idoneo a soddisfare il bisogno espresso.

Nel 2023 sono state accolte al punto di ascolto quasi 290 donne per un totale di 384 richieste.



Richieste per paese di provenienza



Nella tabella sottostante sono descritte le richieste giunte in associazione e il tipo di intervento posto in essere.

AMBITO	RICHIESTE	INTERVENTO
PRATICHE VITA QUOTIDIANA	Disbrigo pratiche quotidiane alfabetizzazione informatica sostegno all'inclusione digitale	Creazione e gestione mail SPID: creazione, funzionamento, risoluzione problematiche, utilizzo app e servizi legate allo SPID Comune di Bolzano: sostegno nella compilazione richieste residenza, certificato storico di residenza, adeguatezza abitativa, appuntamenti carta identità, registrazione permesso soggiorno Appuntamenti online servizi territorio: questura, agenzia dell'entrate; Sanibook Altro: riconoscimento patente guida, iscrizione AIRE, sostegno compilazione documentazione varia
ORIENTAMENTO LAVORATIVO	Ricerca attiva del lavoro	CV Orientamento sul territorio: centro mediazione al lavoro, agenzie interinali, cooperative... Iscrizione siti online e invio tramite mail di CV Tirocini, volontariato Sostegno preparazione al colloquio
PROBLEMATICHE SOCIALI	Violenza contro le donne Salute femminile Isolamento Altro	Attivazione rete territoriale Facilitazione, collaborazione rete territoriale Socializzazione e passeggiate benessere
CASA	Orientamento alla ricerca di abitazione	Sostegno nella compilazione delle domande IPES <i>Ricerca agenzie immobiliari</i> Ricerca servizi accoglienza abitativa Elaborazione annunci per ricerca casa
FORMAZIONE	Sostegno e orientamento per la riqualificazione professionale	Orientamento riconoscimento titoli conseguiti all'estero Attivazione tirocini formativi orientamento e sostegno ricerca Corsi FSE, formazione al lavoro e formazione continua sul lavoro Formazione linguistica – corsi italiano e tedesco Riconoscimento titoli conseguiti all'estero
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	Orientamento generale	Presentazione del territorio e dei servizi della città e la provincia di Bolzano Presentazione dei servizi e attività dell'associazione

3.2 Incontri di conoscenza e socializzazione

Gli incontri di conoscenza e socializzazione informale sono uno spazio aperto frequentato da donne giunte da poco sul territorio alla ricerca di orientamento e di una rete informale che le sostenga e da donne che, seppur residenti da molto tempo in Alto Adige, vivono in condizioni di isolamento e/o vulnerabilità.

L'obiettivo è creare momenti di condivisione, conoscenza, serenità e anche di avvicinamento al territorio e di confronto su questioni riguardanti la vita quotidiana.

Gli incontri hanno cadenza settimanale. Dare questa continuità è importante per le donne che sanno che ogni settimana trovano un momento per essere in compagnia.

Durante il 2023 il gruppo di donne si è incontrato regolarmente: La natura della partecipazione è molto fluida e a latere di un gruppo di 8 donne che ha partecipato tutto l'anno, periodicamente si sono aggiunte presenze segnalate dai servizi territoriali come casi di isolamento o giunte per passaparola. Diverse le attività a cui hanno partecipato, come laboratorio sulla violenza contro le donne, visite in biblioteca, corsi di lingua in collaborazione con la cooperativa Voltaire, incontri con spunti e cenni di alfabetizzazione informatica, merende di comunità, laboratorio proposto da alcuni studenti di ecosocial design di Unibz, laboratorio creativo 5 nach 12.

Insieme a queste attività nei mesi tra marzo e ottobre le donne del gruppo hanno avuto la possibilità di curare un'aiuola condivisa nell'orto semirurali.

Quest'attività ha offerto alle donne la possibilità di coltivare e portare a casa frutta e verdura di diversi paesi e sviluppare lo spirito della condivisione e il lavoro del gruppo.

La natura informale e socializzante di questi incontri è fondamentale per la condizione di tante donne, già con precedenti problematiche e condizioni di vulnerabilità economica, sociale e lavorativa. Creare spazi e tempi per stare insieme nutre l'autostima delle donne incoraggiandole anche a comunicazioni altre con il territorio.



3.3 Nissà al We

Dal 2021 Nissà aderisce al punto We promosso dal settore donna del Comune di Bolzano in collaborazione con altre associazioni del territorio.

Nel corso della triennalità Nissà ha partecipato agli incontri di coordinamento dello spazio We e partecipato alle iniziative promosse da esso.

Dai momenti di ascolto delle ragazze, figlie delle nuove generazioni è emerso un quadro variegato composto da incertezze, ma anche grandi risorse. Sono state ascoltati racconti di ragazze scolarizzate primariamente nel paese d'origine dei genitori, ancora legate alle tradizioni e ragazze cresciute e scolarizzate in Italia, che hanno contatto con la cultura del paese d'origine dei genitori solo attraverso i loro racconti o che lo vivono come il luogo delle vacanze per andare a trovare i parenti.

Le ragazze hanno affrontato anche l'argomento delle uscite serali con il gruppo dei pari. Tutte parlano di limitazioni poco accettate da piccole, ma che hanno poi interiorizzato con il tempo. Al tramonto del sole escono i lupi diceva la mamma di S. Adesso il suo compito è riportare all'ordine la sorella più piccola.

Tutte le ragazze vogliono lavorare. La maggior parte parlano di professioni mediche. E una di loro, studentessa e tirocinante in ostetricia è già una grande risorsa ponte con la cultura d'origine per medici e infermieri.

È stato affrontato anche l'argomento della comunicazione con il territorio da parte delle madri. Le ragazze parlano di padri e figli che fanno al posto delle madri che conoscono poco la lingua e occupate con la crescita dei figli non si sono prese il tempo per studiare la lingua o hanno frequentato qualche corso scoraggiandosi. Alla domanda cosa potrebbe fare il territorio per avvicinare le vostre madri le ragazze pensano che sono le mamme che avrebbero dovuto fare passi avanti.

Le ragazze hanno cominciato a rivolgersi all'associazione per essere sostenute nella stesura di cv da inoltrare per iniziative di tirocini estivi o per lavoretti durante il fine settimana; per l'orientamento scolastico (accompagnate dalle madri). Esse, inoltre, sono state coinvolte con percorsi di volontariato.

In questa direzione, infine, è stato realizzato il progetto Scegol con finanziamento Fse nell'ambito dell'asse Innovazione sociale (cfr descrizione all'interno della presente relazione)

Con gli incontri organizzati con le giovani nuore si è venute a contatto con giovani donne che appena giunte si impegnano nella conoscenza della lingua. Hanno studiato nel paese d'origine ed esprimono il desiderio di lavorare, come qualcuna di esse già faceva nel paese d'origine. Le donne con cui si è venute a contatto sono rimaste subito incinta ed hanno bambini molto piccoli. Parimenti si trovano ad affrontare un contesto familiare che segna il passaggio dalla famiglia d'origine alla famiglia acquisita. Infatti, molte di esse convivono con la famiglia del marito. Esse sono state coinvolte nelle diverse attività dell'associazione con l'obiettivo di cominciare a stabilire una relazione di fiducia e una rete oltre quella familiare che consenta loro di intraprendere un cammino verso la completa autonomia.

3.4 Iniziative al femminile

Apprendimento linguistico

Per il 2023 sono stati organizzati in collaborazione con la cooperativa Voltaire, 3 corsi di lingua dedicati a gruppi di donne. Inoltre l'associazione si è impegnata con l'orientamento alla conoscenza linguistica, prendendo contatti con le diverse agenzie linguistiche per l'inserimento in corsi di lingua già organizzati sul territorio.

Sono state orientate delle donne per specifici corsi di alfabetizzazione, guidate alle iscrizioni ai test di inquadramento linguistico e all'auto apprendimento con la collaborazione del Centro multilingue di Bolzano.

Laboratorio Repair caffè

In collaborazione con tre designer studenti del master di Eco-Social Design di Unibz è stato realizzato un laboratorio di Repair Cafè, un esperimento officina di riparazioni sartoriali di comunità aperte a tutt*gli interessat*.

Con la possibilità di portare indumenti da riparare nell'ottica di un'economia circolare dello scambio che dà valore ai tessuti usati e alle relazioni comunitarie.



8 marzo

In occasione della giornata internazionale della donna è stato scelto di dedicare una mattinata aperta alle donne, che frequentano abitualmente la vita associativa e non, un passeggiata per il centro di Bolzano con alcuni cenni storici di edifici e monumenti a cura di una volontaria dell'associazione. Punto di partenza Piazza Walter e termine sui prati del Talvera con merenda condivisa.



Equal PayDay

Come ogni anno Nissà ha promosso e partecipato all'Equal Pay Day, un'iniziativa europea per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disparità di retribuzione tra uomini e donne, organizzata a Bolzano dalla Commissione Pari Opportunità della Provincia di Bolzano.

Donne Libri viventi



L'iniziativa donne libri viventi è stata realizzata in collaborazione con la Biblioteca Europa. Tre donne con background migratorio, "La mia vita in una valigia da 27 chili"; "Una donna, due vite"; "Viaggiatrice su due barche", si sono lasciate sfogliare raccontando la loro storia di migrazione e inclusione in Italia. L'iniziativa è stata realizzata in occasione della settimana del tempo, iniziativa promossa nel contest Bolzano capitale mondiale del tempo 2023-2024.

Donne Libri Viventi



5nach12

Bolzano è capitale mondiale del tempo 2023-2024 e in gemellaggio con la città di Innsbruck ha bloccato simbolicamente gli orologi da mezzogiorno a mezzanotte del 18 ottobre in occasione della giornata "5nach12". In questa occasione, e in calendario di eventi condivisi con altre realtà territoriali, Nlssà ha partecipato aprendo lo spazio dell'orto alla comunità, invitandola a cucire insieme una coperta patchwork prendendosi dando nuova vita a vecchie stoffe inutilizzate e ad ascoltare brani tratti dal libro " I fili della vita –una storia del mondo attraverso la cruna di un ago di Clare Hunter, a cura della Biblioteca Civica di Bolzano. Il laboratorio ha avuto come focus il tempo e come questo può essere fruito dalla collettività condividendo spazi urbani che si animano di socialità.



Giornata internazionale violenza contro le donne

In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne Biblioteca Civica di Bolzano, Associazione Donne Nissà Frauen e la classe 2B dell'indirizzo social media marketing dell'IISS Claudia De Medici hanno realizzato un laboratorio costituito da riflessioni sul tema, l'ideazione e realizzazione di un arazzo per dire no alla violenza sulle donne. Il laboratorio ha previsto un ciclo di tre incontri durante i quali gli studenti sono stati stimolati con immagini, testi e racconti di donne violate a riflettere sulla tematica ed elaborare delle parole chiavi. In un secondo momento essi hanno trasformato le parole in immagini e racconti trasposti poi sulla stoffa con l'aiuto delle donne che frequentano l'associazione.

Inoltre Nissà ha partecipato al banchetto informativo durante la corsa antiviolenza organizzata dal Comune di Bolzano



AREA FAMIGLIA

3.4 Centro interculturale Mafalda

Il centro interculturale Mafalda è un luogo d'incontro per i bambini e le bambine e le loro famiglie, uno spaccato della società multiculturale contemporanea.

L'obiettivo di Mafalda è creare uno spazio accogliente dove le famiglie con i loro bambini possano relazionarsi e confrontarsi in libertà, potenziando le proprie unicità e valorizzando la propria unica e irripetibile storia di vita. Per perseguire queste finalità ogni giorno le educatrici accolgono, ascoltano, accompagnano i percorsi di crescita dei singoli bambini, sostengono i genitori nel loro difficile ruolo, promuovono esperienze plurilingue.

Nello **spazio gioco**, dedicato ai bambini dai primi passi alla scuola dell'infanzia, si propongono attività ludico-educative seguendo routine strutturate e rispettando quotidianamente i tempi, le esigenze e gli interessi dei bambini. Le proposte di attività e gioco sono mirate a favorire la relazione tra i bambini e lo sviluppo dell'autonomia; sono svolte all'interno e, quando il tempo lo consente, all'esterno.

Le attività sono interamente legate alla programmazione. Le mattinate a Mafalda seguono ritmi e routine strutturate (fondamentali per la costruzione del percorso prescolare che facilita l'inserimento nella scuola dell'infanzia), ma trascorrono comunque con modalità flessibili, rispettando quotidianamente i tempi, le esigenze e gli interessi dei bambini.

Nello **spazio genitori-bambini** le famiglie trovano occasioni d'incontro, dialogo, confronto e scambio di esperienze. Qui i genitori possono sentirsi parte attiva del percorso educativo dei propri figli, e allo stesso tempo, avere la possibilità di costruirsi una completa e positiva esperienza d'integrazione. Questo spazio col passare degli anni ha acquisito uno specifico profilo, ed è diventato un laboratorio innovativo, officina di esperienze interculturali. Il suo format favorisce lo sviluppo di laboratori e attività manuali da realizzare insieme genitori-bambini, (decorazione del centro a seconda le stagioni dell'anno, creazione di addobbi con feltro, preparazione e scambio ricette), ma, allo stesso tempo, stimola percorsi di cittadinanza attiva e di sviluppo di comunità con i diversi enti educativi, sociali e culturali del territorio, in speciale modo nel quartiere Don Bosco, dove si trova Mafalda.

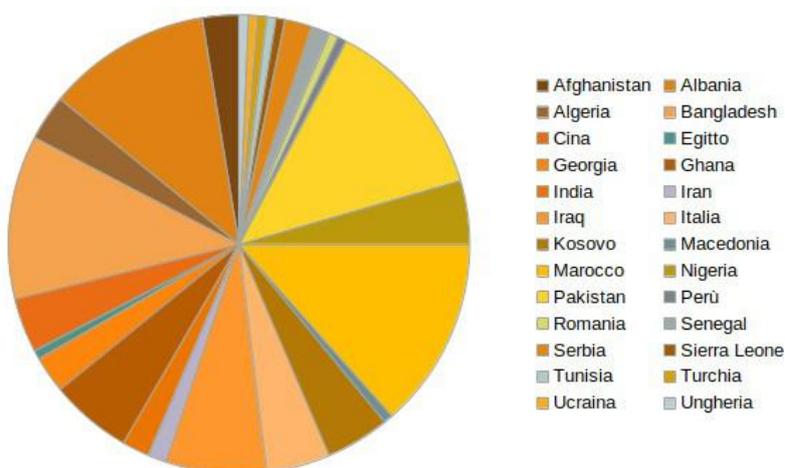


Incontri di sostegno alla genitorialità .

Durante l'anno sono stati realizzati degli incontri di sostegno e confronto con la genitorialità migrante organizzati per donne con background migratorio, madri delle nuove generazioni italiane. Tramite la narrazione sono state condivise varie esperienze di migrazione, diverse per cultura e provenienza, ma spesso molto simili per vissuto.



Punto di ascolto famiglia Con l'obiettivo dell'inclusione ed un futuro empowerment digitale, sono state prese in carico 160 richieste di famiglie provenienti da diversi paesi per diverse tematiche.



In sintesi una selezione delle attività di Mafalda per il 2022. Per i dettagli si rimanda alla relazione del centro.

Merende con le famiglie

Durante l'anno sono state realizzate degli incontri per stare insieme e condividere merende da vari paesi come Italia Pakistan Bangladesh Turchia Iraq Marocco Afghanistan ecc.. Il coinvolgimento e sostegno dei volontari è dello

responsabile dell'orto è stato importante per riuscire a realizzare al meglio questi momenti di condivisione e socializzazione per le famiglie.

Giornata della diversità culturale

In occasione della giornata della diversità culturale Mafalda ha risposto all'invito del KOI Servizio di coordinamento per l'integrazione per la realizzazione di un'attività. In collaborazione con la biblioteca Europa e Schweitzer si è realizzato un Kamishibai in lingua italiana e tedesca e anche letture e un laboratorio con le erbe aromatiche all'orto Semirurali. All'occasione hanno partecipato anche due sezioni dell'asilo Raggio di sole .Mafalda ha proposto girotondi e canti in varie lingue. Bambini, genitori e maestre hanno creato un atmosfera allegra e gioiosa dove tutti hanno potuto cantare e divertirsi con i girotondi.



ORTI

L'associazione opera, ormai dal 2010, con gli orti interculturali. Nel corso di 10 anni il progetto sperimentale di un piccolo orto comunitario si è sviluppato in un programma multidimensionale, finalizzato alla comunicazione interculturale come pure alla promozione dell'integrazione delle donne migranti e le loro famiglie.

Dal 2018 l'associazione Donne Nissà ha avuto in concessione, in comune con altre associazioni e altri cittadini bolzanini, un pezzo di terreno incolto nei pressi di Via Gutenberg coltivato da diverse famiglie.

3.5 Orto Semirurali Garten

L'orto Semirurali Garten è stato il primo progetto di rigenerazione urbana a Bolzano, ideato nel 2010 da Donne Nissà su un terreno urbano incolto al confine tra due quartieri popolari di Bolzano Don Bosco e Europa-Novacella. Ortolani di diversa provenienza, genere, età e cultura collaborano, imparano a coltivare scambiandosi esperienze e progettualità e mettendosi in relazione tra di loro e con il quartiere. Iniziato come un progetto pionieristico con una decina di volontari ora conta quasi 100 membri provenienti da 17 paesi diversi. I membri dell'orto hanno intrapreso una serie di attività nel corso degli anni dalla costruzione di un capanno per attrezzi alla costruzione di un forno per pane / pizze. Il gruppo mantiene anche le api. L'Orto Semirurali è uno spazio vivo di relazioni di comunità e attività e progetti aperti a soci, amici, ma anche eventi aperti al pubblico; esso inoltre è un luogo per le donne provenienti da contesti culturali i cui spazi sociali sono limitati, dove trascorrere del tempo insieme per lavorare, chiacchierare e rilassarsi con i propri figli. Esso rappresenta uno spazio vivo di relazioni interculturali e di genere che hanno consentito alle donne socie ortolane di porsi al di fuori dei suoi stessi confini intraprendendo, con Nissà, percorsi di cittadinanza attiva che hanno dato loro voce, conducendole dall'orto alla società. Anche per il 2023, come negli anni precedenti, il gruppo ha continuato ad incontrarsi regolarmente per fare il lavoro comune prendendosi cura dello spazio e condividendo pranzi, merende ed esperienze. Si è continuato a gestire l'orto con una combinazione di aiuole individuali e familiari, insieme con spazi comunitari. A settembre è stata realizzata la tradizionale Festa del raccolto.



Durante l'anno sono stati realizzati una serie di incontri pomeridiani per stare insieme e condividere merende da vari paesi come Italia Pakistan Bangladesh Turchia Iraq Marocco Afghanistan ecc.. Il coinvolgimento e sostegno dei

volontari è dello responsabile dell'orto è stato importante per riuscire a realizzare al meglio questi momenti di condivisione e socializzazione per le famiglie.



In occasione della settimana di maggio dedicata alla famiglia è stata organizzato l'evento all'orto "Pane in famiglia". È stato preparato insieme pane al forno usando ricette da vari paesi. Le mamme hanno preparato l'impasto per il pane e lo hanno cotto nel forno a legna preparato anche da loro.



L'orto è stato anche teatro per la "Giornata della diversità culturale" (cfr paragrafo)

Nel contesto Orto, infine è stata realizzato un laboratrio di cucito creativo e letture in occasione della manifestazione 5nach12 (cfr paragrafo 5nach12)

PROGETTI

3.6 Cooperazione allo sviluppo

Dal 2020 Nissà promuove due progetti di cooperazione allo sviluppo

Uno in Senegal per sostenere la manutenzione straordinaria della Casa del sorriso, un orfanotrofio con bambini da 0 - 2 anni che sostiene le famiglie in condizioni di disagio momentaneo e ha l'obiettivo di reintegrare i bambini nelle famiglie. Il progetto del 2020 ha consentito la manutenzione straordinaria della Casa del sorriso prevedendo la sistemazione dei tetti di due strutture definite "Case Ronda", una adibita a spazio giochi per i bambini e l'altra a sala polifunzionale e la costruzione di un locale tecnico finalizzato a mettere al riparo un gruppo elettrogeno.

Il progetto del 2023 ha consentito alla Casa del sorriso di acquistare una nuova lavatrice, un impianto di videosorveglianza e pagare un servizio di tinteggiatura dei locali.

Uno in Niger per sostenere una scuola scuola primaria di Banganà (Niger) e l'accompagnamento di tre allieve/i al livello superiore. Il progetto ha consentito la presenza di un secondo insegnante attivata che ha migliorato la didattica della scuola. Per il 2023 è stato possibile inviare i fondi restanti del progetto 22 in tarda stagione estiva a causa del colpo di stato. In Niger. Parimenti alle precedenti edizioni per il 2023 il progetto consentirà a studentesse woodabie selezionate in base all'ottimo profitto, di continuare gli studi al college di dakoro, sostenendole nella copertura delle spese di vitto, alloggio e materiale scolastico. (L'accampamento di Banganà dei Woodabie dista 3 ore da Dakoro)



3.7 Fse-Innovazione Sociale

Fse 20234 ScegoL

Il progetto Fse 20234 ScegoL (nell'ambito di Interventi di innovazione sociale – Annualità 2021/2022 PO FSE 2014-2020, Asse prioritario II – PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 9I – Obiettivo SPECIFICO 9.1), è un intervento di innovazione sociale proposto dalla Cooperativa Sociale di tipo B Ethical Software in partnership con Nissà e in rete con Ripartizione pedagogica della direzione istruzione e formazione tedesca, Unità migrazione-centri linguistici della Provincia autonoma di Bolzano e La Libera Università di Bolzano, in particolare il Centro di competenza per Lavoro sociale e Politiche sociali.

ScegoL, in riferimento alla scrittrice italo-somala Igiaba Scego, una rappresentante delle nuove generazioni italiane, ha individuato come beneficiarie ragazze, giovanissime donne, con background migratorio frequentanti istituti secondari di secondo grado, inserite con ritardo nel sistema scolastico italiano.

Esso ha visto protagoniste un gruppo di 15 studentesse con background migratorio inserite presso l'ISS Galileo Galilei e L'Iss Claudia De Medici; ed ha inteso promuovere, tra le partecipanti, l'empowerment in materia di competenze di cittadinanza, personali e sociali, con la realizzazione di attività di socializzazione, visite ai servizi territoriali, attività partecipative di acquisizione di metodi di Problem Solving; realizzazione condivisa di una applicazione mobile; e attività di orientamento individuale.

In dettaglio il progetto è stato avviato con una prima attività di conoscenza del gruppo, durante la quale le partecipanti si sono conosciute e hanno avuto modo di condividere vissuto ed esperienze. In seguito, sono stati organizzati gli incontri di conoscenza dei servizi territoriali di Bolzano. A tali attività è stata affiancata un'attività di socializzazione presso l'Orto semirurali Garten. Il gruppo ha preso in carico un'aiuola e condiviso saperi e valori propri e della terra. In linea con l'obiettivo del progetto di rendere vive le competenze sociali e di cittadinanza, è stata organizzata una visita didattica alla città di Firenze e il museo degli Uffizi, esperienza concreta di ciò che cultura e arte italiana rappresentano. Inoltre, le partecipanti sono state impegnate in un corso di microlingua che desse loro i fondamentali per un'alfabetizzazione informatica; Il percorso è terminato con l'attività di consulenza di gruppo è stata utile per la realizzazione di un percorso partecipato di creazione dei contenuti di una applicazione, per mobile, che promuovesse un empowerment di giovani donne, con le stesse difficoltà, in contatto tra loro e dando loro la possibilità di trovare soluzioni in un contesto di auto mutuo aiuto anche su esperienze pregresse. (gruppo beta).



ALTRE ATTIVITÀ

3.8 Pillole Digitali

Con incarico dell'Ufficio Tempi Città del Comune di Bolzano, Nissà ha realizzato tre incontri aperti ai cittadini interessati per dare informazioni sull'uso e gestione della posta elettronica e identità digitale. Gli incontri sono stati realizzati tra febbraio e maggio 2023.

3.9 Servizio di consulenza Convivere Alto Adige

Dietro incarico del servizio di coordinamento all'integrazione, l'associazione ha prestato un servizio di consulenza per i cittadini con background migratorio sui cambiamenti dei circa criteri per l'accesso di cittadine e cittadini non comunitari alle prestazioni aggiuntive della Provincia previsti con delibera provinciale di settembre 2022. Alcune consulenze sono state realizzate in loco (Vipiteno, Brennero, Malles, Bolzano, Merano), altre presso gli uffici del coordinamento all'integrazione e presso la sede Nissà in presenza e telefonicamente.



4. COLLABORAZIONI ADESIONI

4.1 Nissà come partner di progetto

Semirurali Socialpark

Nissà è partner di Semirurali Socialpark, un progetto di rivalutazione del parco Semirurali, coordinato dall'associazione La Strada-Der Weg.

Family Support

Nissà è partner di Family Support, un progetto coordinato dall'associazione La Strada Der Weg che ha l'obiettivo di implementare sul territorio provinciale progetti analoghi al progetto Family Support, promosso dalla rete Elki di Lana. Family support ha il compito di creare una rete di volontari che sostengano le neomamme nel primo anno di vita dei figli.

Per il 2023 è stato organizzato un incontro formativo per le volontarie del progetto avente come focus il sostegno alla maternità migrante.

4.2 Collaborazioni

Tavoli di dialogo di quartiere restituzione pubblica

L'iniziativa dei "TAVOLI DI DIALOGO DI QUARTIERE" è stata promossa dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano con il coinvolgimento dei diversi Distretti Sociali e del nuovo servizio Polo di Territorio e Comunità. Dopo aver partecipato nel 2022 al tavolo di quartiere Europa Novacella, Nissà ha partecipato alla restituzione al Comune delle riflessioni della rete di enti e attori territoriali sul tema delle fragilità delle famiglie.

Rete DgBz

DgBz è una rete di 10 associazioni di Bolzano promossa dall'assessorato all'innovazione digitale, partecipazione, servizi demografici e tempi della città per sostenere i cittadini lungo il percorso della digitalizzazione della PA. Anche donne Nissà fa parte della rete. In questo modo servizi quali sostegno alla creazione e gestione spid, cambio residenza, iscrizioni scolastiche, prenotazioni online etc. già offerti a propri utenti da novembre 2021 sono offerti alla totalità della cittadinanza.

Consulta per la famiglia

L'associazione Donne Nissà dal 2019 fa parte della Consulta per la famiglia e partecipa alle sue sedute. Membri partecipanti: Manuela Targa e Antonina Marasca

Alleanza per la famiglia

Da diversi anni l'associazione fa parte dell'alleanza e insieme ad altre realtà territoriali si occupano di far valere i diritti delle famiglie altoatesine. Frequenti sono stati durante quest'anno gli incontri in modalità online con i diversi rappresentanti pubblici e del settore privato per garantire ai genitori la conciliazione vita privata e lavoro.

Fruhe Hilfen

Dal 2017 fino ad oggi l'associazione ha partecipato attivamente all'incontri del gruppo di lavoro interdisciplinare "Sostegno familiare precoce". Dal anno 2020 il team di lavoro ha cominciato ad operare all'interno del distretto Don Bosco e segnala a Nissà famiglie con bambini di età tra 0 e 3 anni con specifici bisogni di sostegno. Con esse l'associazione intraprende percorsi di accoglienza e sostegno specifici.

Tavolo tematico sulla tutela delle donne con background migratorio vittime di violenza

Dal 2023 l'associazione è stata invitata ad aderire al tavolo tematico sulla tutela delle donne con background migratorio vittime di violenza approvato con Piano provinciale (deliberazione n. 53 del 24 gennaio 2023) ai sensi della legge provinciale n. 13/2021 'Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e di sostegno alle donne e ai loro figli e figlie che avrà il compito di Tavolo tematico avrà il individuare interventi specifici per la presa in carico di donne con background migratorio in situazione di vulnerabilità.

Fiera del volontariato

Anche nel 2022 Nissà ha aderito alla Fiera del Volontariato, partecipando agli incontri di programmazione. Il 5 novembre ha presentato i suoi servizi a potenziali interessati presso la fiera di Bolzano.

Ins. foto

Registro Unar

L'associazione è regolarmente iscritta all'Unar, il registro unico contro le discriminazioni.

Dachverband

Dal 2015 Nissà è socia della federazione per il sociale e la sanità.

CSV Bolzano

Dal 2020 Nissà è socia del neonato centro servizi per il volontariato.

5 NETWORKING

Per lavoro di rete si intende cercare, creare e consolidare connessioni e sinergie tra i vari servizi, enti ed istituzioni territoriali, utili per sostenere ed ampliare l'intervento professionale dell'associazione ed affiancare donne migranti e le loro famiglie nel processo di integrazione. Ciò significa promuovere un sistema di rete integrato, in cui ogni "attore", secondo il proprio ruolo, costruisce una struttura sociale in grado di nutrire il territorio attraverso legami solidi e funzionali. In questa ottica l'associazione Donne Nissà lavora all'interno di ogni sua area, puntando alla costruzione di percorsi attivi volti ad ottimizzare l'efficienza e l'efficacia delle risorse ed impedire sovrapposizioni di competenze.

Di seguito una panoramica del "Network Nissà":

Enti educativi e formativi	enti sociali e sanitari	Enti Terzo settore
Scuola dell'infanzia Raggio di Sole	Distretti Sociali Europa, Don Bosco e Gries San Quirino, Centro Oltrisarco; Burgraviato, Comunità comprensoriale Alto Sciliar, Bressanone,	Casa delle Donne di Bolzano
Scuola primarie e secondarie di Bolzano	SIS	Cooperativa sociale Hands
Istituto Galileo Galilei	Consultorio pediatrico Don Bosco	Elki Bolzano
Istituto Caludia De Medici	Consultori: Arca e AIED	Caritas Migrantes Freinedametz
Unibz	Rete "Frühe Hilfen"	Centri di accoglienza per persone richiedenti protezione internazionale: Casa Forni; Ex Gorio Ex Lemayr
Agenzie linguistiche: CLS, AZB, UPAD, Alpha Beta	Servizio di coordinamento per l'integrazione, Provincia di Bolzano	La Strada: Polo Ovest, Centro giovanile Charlie Brown e All together, giovani madri
Biblioteche: Schweitzer, Europa, Civica	Centro Tutela Discriminazioni	Alleanza per le famiglie
Progetto Bookstart	Seab	Officine Vispa : La Rotonda, Casanova e Vivi Maso Della Pieve
Accademia Gustav Mahler	Ipes	Jugenddienst Bolzano
	Orientamento professionale italiano e tedesco	Ethical software
	Rip pedagogica unità migrazione prov. Bolzano	

6 CONCLUSIONI

Anche per il 2023 Nissà ha offerto alle donne e le famiglie la possibilità di spazi sociali dilatati. Ascolto e accoglienza hanno continuato a rappresentare punti di missione fondanti per sostenere, orientare e accompagnare nel percorso di inclusione donne migranti e le loro famiglie

In collaborazione con enti e servizi del territorio è stato possibile offrire sostegno a donne con background migratorio. Parimenti il confronto quotidiano con le donne e le famiglie giunte ha consentito di costruire percorsi di cittadinanza volti a promuovere atteggiamenti e comportamenti proattivi che consentano di fuoriuscire dalla logica del puro assistenzialismo.

Le donne e le famiglie si rivolgono ai punti d'ascolto per diversi motivi. Alcune esprimono il bisogno di essere orientate e facilitate nella comunicazione con i servizi territoriali; altre vi si sono rivolte per la creazione e/o l'aggiornamento del curriculum e l'orientamento lavorativo e tanti accessi ancora sono stati registrati per il bisogno e la voglia di praticare i nuovi strumenti di cittadinanza digitale. Tutto inserito nella cornice Nissà che dedica tempo all'ascolto non solo dei bisogni emergenti, ma della persona nella sua globalità: Il bisogno emergente del recupero di uno spid bloccato porta con sé il bisogno di raccontare la propria storia di migrazione. Come si è giunti, anche punto ci si trova lungo il percorso migratorio, i passi che si vogliono fare, l'incontro con gli ostacoli e l'intreccio di nuove edificanti relazioni informali.

Il centro interculturale Mafalda ha sostenuto quotidianamente bambini e famiglie creando spazi e momenti di gioco, leggerezza, scambio, socializzazione, allegria e benessere.

L'anno è stato ricco di proposte e attività svolte insieme. Le attività all'aperto per la cura delle piante dell'orto Mafalda, la curiosità e il piacere della scoperta lo sperimentare con le mani della natura hanno offerto ai bambini e ai genitori ulteriori momenti di apprendimento e di benessere..

Gli orti sono stati frequentati da una comunità attiva che si è presa cura degli spazi e delle dinamiche di gruppo.

La concretezza e l'importanza di costruire relazioni e connessioni sono fondamentali per l'impegno associativo.

Anche nel 2023 l'associazione Donne Nissà ha promosso la creazione di percorsi vivi di cittadinanza continuando a valorizzare la dimensione dell'incontro e della socialità.
